

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ai dipendenti di ruolo nonché su posizioni di pianta organica, vanno aggiunti quelli a tempo determinato (aumentati da 10 a 15), assunti a vario titolo: per la gestione di contratti finanziati da enti pubblici o da privati; per assunzione di personale di ricerca ai sensi dell'art.36 della legge 30 marzo 1975, n.70, richiamato dall'art.17 dello Statuto in vigore; per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Tali posizioni sono riassunte nella tabella seguente (n.2).

Tab. 2

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		
POSIZIONE	1996	1997
I) Personale comandato	0	0
TOTALE I	0	0
II) Personale a contratto fuori pianta organica		
- Dirigente	1	1
- Resp. di funz. di I° liv.	6	6
- Resp. di funz. di II° liv.	1	1
- Funzionario Amministrativo		4
- Collaboratore Amministrativo		2
TOTALE II	8	14
III) Personale in sostituzione		
- Resp. di funz. di I° liv.	1	
- Funzionario Amministrativo		1
- Conduttore	1	
TOTALE III	2	1
TOTALE GENERALE (I+II+III)	10	15

Nel 1996: n. 4 ex art. 36 L. 70/75 e n. 4 contratti con progetti finanziati

Nel 1997: n. 6 ex art. 36 L. 70/75 e n. 8 contratti con progetti finanziati

Il notevole incremento delle posizioni a tempo determinato è dipeso in gran parte dall'avvio dei programmi collegati alle tre azioni dell'asse 2 (trasferimento di innovazioni) dell'Obiettivo 2, affidate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia alla diretta gestione del Consorzio. Di questi programmi si tratterà nel successivo paragrafo 8 relativo alle attività svolte dall'Ente.

A seguito della approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici, sono stati autorizzati dal Consiglio d'Amministrazione , con delibera n.58 del 23 luglio 1997, 7 concorsi per la copertura di posti vacanti.

Due di questi concorsi sono stati portati a compimento durante il 1998: uno si è concluso negativamente, non essendoci stato alcun vincitore; gli altri quattro sono, tuttora, in corso.

6 - Spesa del personale

La tabella n. 3 espone la spesa globale del personale per l'anno considerato, raffrontata con quella dell'anno precedente. L'onere complessivo a carico dell'Ente è costituito dalla retribuzione base e dal trattamento accessorio del personale di ruolo e temporaneo, e, inoltre, dalla spesa per benefici sociali e assistenziali, previsti dal contratto e disciplinati da apposito regolamento interno.

Tab. 3

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE	1996		1997	
A) STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI				
- stipendi ed altri assegni fissi al personale	2.516.267.939		2.664.080.254	
- compensi per trattamento accessorio	39.596.002		284.999.999	
- indennità e rimborsi spese per missioni	73.024.569		90.356.048	
- oneri previdenziali a carico dell'ente	833.464.518		979.313.796	
- corsi per il personale	37.377.240		68.940.000	
TOTALE A)	3.499.731.268		4.087.690.097	
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	87.645.280		102.804.361	
TOTALE B)	87.645.280		102.804.361	
TOTALE GENERALE (A + B)	3.587.376.548		4.190.494.458	
Variazione percent. su precedente esercizio	20,42		16,81	
Tasso di inflazione programmata	3,5		2,5	

L'aumento della spesa del personale, rispetto all'anno precedente, è dovuto:

- all'inserimento di nuove posizioni a termine, in relazione a progetti finanziati da contratti di ricerca;
- alla completa attivazione degli istituti contrattuali previsti dagli accordi collettivi di comparto connessi al trattamento accessorio del personale dei livelli dal IV al X, istituti non previsti dalla normativa della Regione Friuli-Venezia Giulia precedentemente applicata dal Consorzio;
- alla corresponsione del saldo degli aumenti dovuti ai dipendenti dell'Ente in relazione al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali (al cui trattamento economico quelli del Consorzio erano agganciati), limitatamente al periodo dal gennaio 1994 (decorrenza del rinnovo) al 7 ottobre 1996 (giorno precedente alla entrata in vigore del contratto del comparto enti di ricerca);
- alla corresponsione del secondo acconto spettante ai dirigenti sempre in relazione ai rinnovi contrattuali della Regione.

Gli oneri per benefici sociali e assistenziali, di cui alla parte B della tabella n.3, vengono dettagliati nella tabella n.4.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 4

Interventi sociali ed assistenziali	Spese per la mensa	Sussidi al personale		Borse di studio		Prestiti		Spesa complessiva	
		N°	Spesa	N°	Spesa	N°	Spesa	N°	Spesa
1996	30.000.000	27	26.745.280	2	900.000	4	30.000.000		87.645.280
1997	32.202.061	25	26.598.200	4	1.800.000	6	30.000.000		102.804.261

Nel prospetto seguente (tab.5) sono esposti i dati relativi agli oneri sostenuti per gli accantonamenti al fondo trattamento fine rapporto di lavoro dei dipendenti.

L'incremento registrato nel 1997, rispetto al 1996, è sempre da attribuire agli aumenti retributivi del personale:

Tab. 5

ACCANTONAMENTO FONDO QUIESCENZA IMPIEGATI (in milioni di lire)	
1996	1997
273.7	323.9

Ulteriori benefici a favore del personale consistono nella concessione di sussidi per spese mediche di particolare gravità, borse di studio per i figli meritevoli (450 mila lire) e prestiti di modica entità.

Nella tabella n.6 viene evidenziata la spesa media per il personale, riferita unicamente agli oneri retributivi per i dipendenti in organico (o su posizioni di pianta organica), prescindendo sia dalla spesa per il personale non in organico, che dagli interventi sociali e assistenziali: si esprime così, in termini percentuali più significativi, l'effettivo andamento della spesa considerata.

Tab. 6

SPESA MEDIA PER IL PERSONALE IN ORGANICO (esclusi gli interventi sociali e assistenziali)					
ESERCIZIO	SPESA GLOBALE °	NUMERO DIPENDENTI **	SPESA MEDIA	VARIAZIONE PERCENT. SU PRECEDENTE ESERCIZIO	TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATA
1996	3.111.341.958	41	75.886.389	16.25	3.5
1997	3.262.715.718	40	81.567.893	7.49	2.5

* dati tratti da totale A di tab. 3 al netto della spesa per i dipendenti fuori pianta organica

** personale in servizio su posizioni di pianta organica (totale generale di tab. 1)

Per quanto concerne, infine, il raffronto tra le spese a consuntivo e i dati previsionali, la tabella n.7 pone in evidenza che le spese per il personale sono rimaste, anche nell'anno in esame, al di sotto degli stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo.

Tab. 7

SPESA GLOBALE DEL PERSONALE			
ESERCIZIO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO (*)	SCOSTAM. %
1996	3.674.000.000	3.587.376.548	-2,38
1997	4.284.000.000	4.190.494.458	-2,18

(*) dati tratti dal totale generale di tab. 3

7 - Attività

L'anno 1997 è stato caratterizzato, come già segnalato nelle pagine 3 e 4, da un evento particolarmente rilevante per la vita istituzionale del Consorzio. Sono infatti scaduti, rispettivamente nel luglio e nell'agosto, i mandati quadriennali degli organi politici, Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Ente, rinnovati solo l'anno successivo.

Tale situazione, pur penalizzando l'operatività del Consorzio, non ha tuttavia impedito un incremento delle sue attività anche se privo della necessaria programmazione propria degli organi di indirizzi.

Queste hanno consentito di attrarre verso il Parco nuovi insediamenti, configurati prevalentemente come centri di ricerca e sviluppo di imprese esterne o come nuove imprese.

La promozione e lo sviluppo del Parco Scientifico e dei suoi rapporti operativi con 'partner' esterni hanno richiesto la partecipazione del Consorzio a programmi specifici nazionali ed internazionali, finalizzati a rafforzare rapporti con il settore industriale sui temi dell'innovazione, dello sviluppo tecnologico e della disponibilità di servizi. In tale contesto, il Consorzio, per conto della Regione F.V.G., ha attivato una collaborazione con l'ENEA ad un Centro di Servizi ed ha partecipato ai programmi transregionali e transnazionali dell'Unione Europea denominati ADAPT e IMT.

Nell'ambito degli interventi per le aree di Obiettivo 2, relativamente all'azione 2.1 (diffusione dell'innovazione) va segnalata l'attività dell'Unità di Progetto Novimpresa, incaricata di avviare e realizzare i programmi di intervento afferenti alla

diffusione dell'innovazione e al trasferimento tecnologico. L'attività si è conclusa il 30 settembre 1998 ed è stata rendicontata alla Regione, che alla fine dello stesso anno ha erogato il saldo del contributo.

L'incarico di assistenza tecnica affidato dalla Regione F.V.G. al Consorzio per l'attuazione dell'azione 2.2 (sviluppo dell'innovazione) ha comportato, nel corso dell'anno, l'attività di controllo di 33 progetti giudicati finanziabili. Anche questa attività è stata ultimata a fine 1998.

Per quanto riguarda, invece, l'azione 2.3 (formazione per l'innovazione), al termine del 1997 si è concluso il programma di formazione professionale, iniziato in aprile, che ha portato alla creazione di 35 figure professionali in grado di accompagnare i processi di trasferimento tecnologico e di promuovere e sviluppare i processi di innovazione nelle imprese, generando legami fra queste ultime ed il mondo della ricerca.

In quanto ente di diritto pubblico istituzionalmente deputato allo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica nella Provincia di Trieste, il Consorzio è stato individuato dalla Commissione per il Fondo Trieste quale affidatario della verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti per l'assegnazione dei contributi del Fondo a favore della ricerca scientifica, nonché dello svolgimento della relativa istruttoria tecnica. L'attività di valutazione si è conclusa nel 1997 con l'individuazione, su 73 progetti presentati, di 27 progetti finanziabili.

E' proseguita la partecipazione del Consorzio a programmi e progetti di ricerca e sviluppo formulati dai centri, istituti e società del Parco Scientifico, mediante l'erogazione di contributi

finanziari a parziale sostegno della loro realizzazione, secondo quanto previsto nell'art. 6 dello Statuto.

L'impegno a sostegno dell'attività di formazione di giovani figure professionali si è attuato con l'erogazione di 12 nuove borse di studio a laureati e l'estensione delle stesse a diplomati.

Complessivamente il 1997 ha visto lo svolgimento in AREA di 24 borse di formazione su progetti sviluppati dai centri, laboratori e società del Parco Scientifico.

Relativamente alla parte infrastrutturale, secondo le programmazioni effettuate negli anni precedenti, nel 1997 sono state ultimate alcune iniziative, che hanno consentito l'ampliamento di spazi disponibili e la riqualificazione di altri già esistenti.

In particolare, nel comprensorio di Basovizza sono stati ultimati i lavori dell'edificio T/1°lotto ed effettuate la progettazione e le gare d'appalto per l'arredo tecnico della cucina e per quello della sala mensa. Le relative forniture sono state completate, consentendo l'avvio del nuovo servizio di ristorazione.

Nel comprensorio di Padriciano sono stati completati i lavori di ristrutturazione e di arredo dell'edificio E1 da adibirsi a foresteria, nonché la progettazione esecutiva del nuovo edificio E3, destinato allo sviluppo di nuovi laboratori e uffici su una superficie di circa 4.000 mq.

Durante il 1997 sono state acquisite superfici per complessivi mq. 651 nell'area di Basovizza, il che ha portato ad un totale di mq. 502.013 la disponibilità di aree.

La superficie complessiva dei locali destinati a uffici e

laboratori ammonta, a fine 1997, a complessivi mq. 57.200, di cui 28.000 a Easovizza e 29.200 a Padriciano.

Nell'ambito delle nuove iniziative, di rilievo è il completamento della progettazione preliminare del nuovo edificio Q nel comprensorio di Easovizza, che prevede la realizzazione di laboratori ed uffici per circa mq. 3.900 e una volumetria complessiva di mc. 13.000.

8 - Bilancio

Le norme statutarie e regolamentari prevedono che il bilancio di previsione e il conto consuntivo dell'Ente, deliberati dal Consiglio di amministrazione, siano approvati dall'Assemblea dei soci rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile dell'anno che precede o segue l'esercizio di riferimento e vengano, quindi, trasmessi al Ministero vigilante e al Ministero del Tesoro.

Nell'anno in esame i termini suddetti sono stati rispettati dall'Ente.

Altrettanto non può dirsi per i due Ministeri interessati. Il Ministero del Tesoro sul bilancio di previsione per l'anno 1997 ha espresso parere favorevole soltanto il 15 gennaio 1997 ad esercizio avviato.

Il MURST, dal canto suo, sul bilancio preventivo si è espresso soltanto il 26 febbraio 1997, mentre è mancata la pronuncia sul conto consuntivo.

Il dettaglio è nel prospetto che segue (n. 8).

Tab. 8

PREVENTIVO	1997
Delibera assemblea dei Soci n. 7	30/10/1996
Pronuncia del Ministero del Tesoro	15/01/1997
Pronuncia del M.U.R.S.T.	26/02/1997
CONSUNTIVO	1997
Delibera assemblea dei Soci n. 1	29/04/1998
Pronuncia del Ministero del Tesoro	17/06/1998
Pronuncia del M.U.R.S.T.	

Va rilevato, al riguardo, che l'obbligo di una formale approvazione è venuto meno per i Ministeri vigilanti a seguito della nuova normativa introdotta per il MURST dall'art. 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n.204 (3), e, per tutti i Ministeri vigilanti, dal d.P.R. 9 novembre 1998, n. 439 (4 e 5).

Peraltro permane l'esigenza di una specifica pronuncia per evitare che possa verificarsi una sostanziale rinuncia ad uno dei tratti più qualificanti della funzione di vigilanza, in quanto valutazione di una corretta allocazione e spendita delle risorse, nonché della capacità dell'Ente di perseguire adeguatamente i propri fini istituzionali, il che, in particolare per il preventivo, si traduce in mera presa d'atto di scelte gestorie già operate.

Nelle tabelle che seguono (nn. 9, 10, 11, 12 e 13) sono esposti i dati contabili della gestione dell'Ente nell'anno di cui trattasi.

(3) L'art. 7, comma 4, del decreto legislativo n. 204/1998, stabilisce che il MURST "... approva statuti e regolamenti di enti strumentali o agenzie da esso vigilate, esercita le funzioni di cui all'art. 8 nei confronti degli enti non strumentali, con esclusione di ogni altro atto di controllo o di approvazione di determinazioni di enti o agenzie, i quali sono comunque tenuti a comunicare al Ministero i bilanci".

(4) Il d.P.R. n.439/1998, avente ad oggetto "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci", stabilisce, all'art. 1, che "le delibere di approvazione del bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo degli enti pubblici non economici, qualora siano sottoposte ad approvazione da parte del Ministero vigilante, sono trasmesse, entro dieci giorni dalla data della delibera stessa, al Ministero vigilante e al Ministero del tesoro" e, all'art. 2, che "le

suddette delibere diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotta a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità..., ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario". \.

(5) Il d.l.vo 204/1998 è entrato in vigore il 16.7.1998.

Il d.P.R. 439/1998 è entrato in vigore il 19.2.1999.

9.1 - Situazione finanziaria

L'esercizio finanziario 1997 si è chiuso con un disavanzo finanziario di competenza di £.3.291.555.606, notevolmente superiore a quello « registrato nell'anno precedente (£.1.762.601.074). Tale risultato, peraltro, deriva esclusivamente da spese di investimento e, quindi, si palesa di tipo congiunturale a fronte della notevole contrazione dei trasferimenti in conto capitale verificatasi nell'anno.

Rimane, comunque, ferma l'esigenza del rispetto nel tempo di un tendenziale equilibrio dei conti.

Le entrate correnti accertate sono state di £.15.567 milioni, con un aumento rispetto all'esercizio 1996 (£.12.112 milioni) del 28,5%.

Tale incremento è stato in gran parte determinato:

- da un consistente aumento del fatturato. I ricavi per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, affitti, prestazioni di servizi vari, contratti di ricerca, rimborso di spese inerenti all'attività commerciale, prestazioni del centro di calcolo, interessi di mora) sono passati da £.5.440.888.118 del 1996 a £.6.143.508.604 del 1997, con una variazione positiva pari al 12,9%;
- dalla imputazione di un ulteriore miliardo alla parte corrente, (aumentata, così, dai 4 miliardi del 1996 ai 5 miliardi del 1997) del contributo ordinario di 7 miliardi erogato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'esercizio in esame (6);

(6) Il contributo che il C.N.R. eroga annualmente all'Ente sulla base di apposita disposizione contenuta nella legge finanziaria non ha vincolo di destinazione. Questa viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio contestualmente alla predisposizione del bilancio di previsione.

- dai trasferimenti straordinari (cat.III). Relativamente a questi risultano accertati £.2.440 milioni a titolo di contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia correlato all'azione 1 dell'obiettivo 2 (diffusione dell'innovazione) affidata alla gestione diretta del Consorzio. Altri 305 milioni provengono da trasferimenti straordinari da parte di enti pubblici o di privati per attività di formazione e preparazione professionale svolta dall'Ente.

Le entrate in conto capitale (£.2.678 milioni) sono rappresentate quasi esclusivamente dall'accertamento in conto capitale della quota pari a £.2 miliardi del contributo del C.N.R. che l'Ente ha destinato ad investimenti.

La categoria "Assunzione debiti finanziari", indicata tra le entrate in conto capitale, ricomprende gli incassi effettuati a titolo di mutuo a breve termine, ovvero di deposito cauzionale di terzi, somme destinate, di norma, ad essere restituite nel volgere di un esercizio.

L'importo di £ 49.958.748, corrispondente a versamenti effettuati a titolo di deposito cauzionale da appaltatori per lavori assegnati nello stesso anno.

Le spese correnti accertate sono state di £.15.559.027.976, con un incremento del 24,2% rispetto all'esercizio 1996 (£.12.525 milioni) e una sensibile riduzione (-2.518 milioni) rispetto alle previsioni.

Sull'aumento delle spese generali (cat.IV), passate dai 3.706 milioni del 1996 ai 4.457 milioni del 1997 (+20,2%) hanno influito i maggiori oneri per energia elettrica, riscaldamento, manutenzione ordinaria e sorveglianza degli immobili, in conseguenza dell'aumento delle superfici disponibili realizzatosi